FABA

Musiche, canzoni e suoni

LA GIOSTRA DELLE EMOZIONI

Attraverso questa playlist musicale, bambini e bambine familiarizzeranno con la gentilezza e impareranno a riconoscere le diverse emozioni.

1 Che rabbia!
2 Cinque lettere per dire scusa
3 La buona educazione
4 La giostra delle emozioni
5 La paura fa novanta!
6 L'altro chi è
7 Le buone maniere
8 Lo scolaro ordinato
9 Mi piace fare pace
10 Mille grazie
11 Oh, che meraviglia!
12 Regalami un sorriso
13 Ti chiedo perdono
14 Tristezza cosa vuoi
15 Un saluto, un sorriso

CHE RABBIA!

Rosso pomodoro...
Furioso come un toro...
Rosso pomodoro...
Furioso come un toro...
Rosso pomodoro...
Furioso come... GRRR!!!

Ci son certi giorni
che vorresti non svegliarti,
non fai altro che arrabbiarti
e vorresti fare... GRRR!

Chi ti viene accanto
si può prendere un ceffone,
un offensivo parolone
e vorresti fargli... GRRR!

Ma che roba è questa qua?
Che scoppiare il cuor mi fa?

Rit. È la rabbia, rabbia!
Ti senti in una gabbia!
Rabbia, rabbia!
Che ti fa fare grrr!
È la rabbia, sabbia,
che sfugge come nebbia!

Ti senti dentro un fuoco
che ti fa fare GRRR!

Rosso pomodoro...
Furioso come un toro...
Rosso pomodoro...
Furioso come un toro...
Rosso pomodoro...
Furioso come... GRRR!!!

Ci son certi giorni
che qualcuno c'ha il potere
di non farti più vedere
la ragione e gli fai... GRRR!

Ma se conti fino a dieci
e trattieni la reazione
poi capisci una lezione
formidabile che è:

Rosso pomodoro...
Furioso come un toro...
La forza che ti senti...
A volte ti protegge...
Impedisce il male,
mette il tuo confine...
Anche se dal cuore...
Ti fa fare... GRRR!!!

Rit.

CINQUE LETTERE PER DIRE SCUSA

S come sale,
sapore della vita.
C come calore,
che scalda il tuo cuore.
U come unione,
la mano nella mano.
S come sole,
che brilla sopra il grano.
A come amicizia,
che durerà per sempre.

Rit. Scusa!
Cinque lettere soltanto!
Scusa!
Basta questa parolina!
Scusa!
L'amicizia vale tanto!
Scusa!
Stringi questa mia manina!

S come sbaglio,
quello che io ho fatto.

C come cattivo,
quello che tu mi hai detto.
U come uragano,
quello che è scoppiato.
S come sciocco,
l'insulto che è arrivato.
A come amicizia,
che ora è finita.

Rit.

LA BUONA EDUCAZIONE

Ecco che arriva la nostra maestra,
in un secondo siam tutti composti,
nessuno parla, nessuno si muove.
"Buongiorno bimbi, ai vostri posti!"

Poi lei si accorge della confusione,
sedie per terra, scritte sui banchi,
muri imbrattati... Ci guarda e dice:
"Ora impariamo l'educazione!"

Rit. Ma che confusione
l'educazione dobbiamo imparar.
Non c'è soluzione

l'educazione dobbiamo imparar.

Scriviamo un testo con le regolette:
"Non si sciupa quello che è di tutti,
mantieni in ordine penne e colori".
"Bambini,
le regole sono importanti!"

E scrivo ancora senza incertezze:
"Non si dan colpi e neppure ceffoni,
brutte parole, offese o spintoni".
"Ora impariamo l'educazione!"

Rit.

"Non si attraversa
la strada col rosso
e con la bici
non vai a più non posso.
Attenti a scuola, alle lezioni".
"Così voi sarete
più bravi e più buoni!"

Vale per tutti, sia belli che brutti!
Per i più grandi, per i più piccini,
ora conosco la soluzione:
la BUONA EDUCAZIONE!

Rit.

LA GIOSTRA DELLE EMOZIONI

Se chiudi gli occhi
e guardi il tuo cuore
vedrai ogni volta
un nuovo colore.

Se sei felice
lo vedrai giallo,
se sei arrabbiato
rosso corallo.

Verde è il colore
della paura
blu la tristezza
chiusa tra mura.

La meraviglia
è tutta rosa.
Che arcobaleno
è questa cosa!

Rit. C'è un Luna Park
dentro di noi

è sempre aperto
se tu lo vuoi.
Non ha biglietto
e credi a me
delle emozioni
la giostra è.
Ti fa provare
la gioia più pura,
la meraviglia
o un po' di paura,
tristezza, rabbia
ma credi a me
delle emozioni
la giostra è.

Se apri gli occhi
e guardi al di là
vedrai ogni volta
una verità.

Senza la rabbia,
la grinta non sale,
senza paura
ti puoi far del male.

E la tristezza
ti ha rivelato
quello che chiede

di essere amato.

Le tue emozioni
sono una giostra
che tutto il cuore
mettono in mostra.

Rit.

LA PAURA FA NOVANTA!

Da mattina a sera
in tutto quello che succede,
prima o poi qualcosa cede
e ti viene un brivido,
brivido, brivido!

Al tuo compleanno
ti hanno dato un bel pacchetto
ma è di certo un trabocchetto
e ti viene il batticuor,
e ti viene il batticuor.

Già una gamba un po' ti trema
mentre tutto contro rema,
non sai più che cosa fare

e vorresti solo urlareeeee:

Rit. Trenta! Quaranta!
La paura canta!
Dammi l'acquasanta
che mi viene un brivido!
Settanta! Ottanta!
La paura fa novanta!
Io ne sento tanta
e mi viene il batticuor!

A casa di un amico
poi ti offrono un gelato,
che sia forse avvelenato?
E ti viene un fremito,
fremito, fremito!

Ti sorride una persona
che da poco hai incontrato,
pensi che ti ha già imbrogliato
e batte forte forte il cuor,
e batte forte forte il cuor.

Già i tuoi denti stan sbattendo
c'è qualcosa di tremendo,
non sai più che cosa fare
e vorresti solo urlareeeee:

Rit.

Trenta... Quaranta...
Cinquanta... Sessanta...
Settanta... Ottanta...
La paura fa novanta!
Novanta, novantuno,
non temo più nessuno,
anzi forse sì qualcosa,
anzi forse tutto sì!

Rit.

L'ALTRO CHI È

Rit. L'altro chi è? L'altro chi è?
Una bimba, un bambino
che sembra un po' te!
L'altro chi è? L'altro chi è?
Una donna, un uomo
che è diverso da te.

L'altro chi è?
La persona
che ti vive vicino,
chi gioca con te,

chi incontri nel tuo cammino,
il compagno di banco
che lavora al tuo fianco.

L'altro chi è?
Un amico
che hai sempre avuto,
che ti capisce,
che ascolta ogni tuo minuto,
il compagno di calcio,
uno scontro e un abbraccio.

Rit.

L'altro chi è?
Lo sconosciuto
che vedi al mattino,
non parla con te,
ma lo incontri
nel tuo cammino,
la signora per strada
che non sai dove vada.

L'altro chi è?
Il povero
che tende la mano,
forse è un giovane,
forse è un anziano,

ha bisogno di pane,
di un abbraccio ha fame.

Rit.

LE BUONE MANIERE

Lo scolaro rispettoso
è gentile ed educato,
è sempre premuroso
da tutti vien lodato.

Usa tante paroline
facili e gentili
“Grazie”, “Per favore”,
grande è il suo cuore.

Rit. Un po' di gentilezza
quando si conviene,
dona simpatia,
un mare di allegria.

“Per favore” chiederò
sempre “Grazie” poi dirò.
“Per favore” chiederò
sempre “Grazie” poi dirò.

Siate affettuosi
con chi vi sta vicino
e non offendete
mai nessun bambino.

Rit.

Conta pure su di me
e se vuoi ti aiuterò,
ho sbagliato, sì però
da domani cambierò.

Lo scolaro rispettoso
è gentile ed educato,
è sempre premuroso
da tutti vien lodato.

Rit.

LO SCOLARO ORDINATO

Indossa il grembiulino
pulito e ben stirato,
è sempre pettinato
lo scolaro ordinato.

Nella sua cartella
i libri ed i quaderni
non sono pasticciati,
non sono mai macchiati.

Da oggi lo prometto
che sarò più ordinato
perché il mio disordine
mi ha proprio stancato.

Rit. Sapete chi è?
Sapete chi è?
Sapete chi è
lo scolaro ordinato?

Sistema ogni cosa
sul suo tavolino,
i fogli che non servono
li butta nel cestino.

Lo scolaro ordinato
è un bimbo come noi,
da tutti è ammirato
ed è sempre lodato.

Da oggi lo prometto
che sarò più ordinato
perché il mio disordine

mi ha proprio stancato.

Rit.

MI PIACE FARE PACE

Rit. Mi piace fare pace,
mi piace fare pace,
è solo un litigio
in un giorno grigio,
mi piace fare pace,
la pace con te!

Sei tu il mio amico del cuore,
capirsi senza parole.
Sei tu fratello e sorella,
con te la vita è più bella.

Rit.

Sei tu un amico speciale,
insieme nel bene e nel male.
Noi siamo una grande famiglia,
gli scout di una squadriglia.

Mi piace fare pace,

mi piace fare pace,
il mio lo ammetto
è stato un errore
facciamo adesso pace,
la pace io e te!
Il mio lo ammetto
è stato un errore
facciamo adesso pace,
la pace io e te!

MILLE GRAZIE

Nel mio vocabolario
ho letto tante cose,
milioni di parole
e forse anche di più.

Con A si scrive amore,
con B bambino bello,
con C cuore e cervello,
ma G cosa sarà?

Rit. Si scrive grazie, grazie!
Mille grazie.
È una parola dolce
che nasce dentro il cuor!

Si scrive grazie, grazie!
Mille grazie.
È una parola forte
che apre ogni cuor!

Nel mio vocabolario
ho letto e imparato
milioni di parole
e forse anche più.

Con D fai la domanda,
con E c'è educazione,
con P chiedi permesso,
ma G cosa sarà?

Rit.

Dal mio vocabolario
le regole ho imparato,
per essere educato
un grazie può aiutare.

Con G c'è gentilezza,
con G galanteria,
ma non dimenticare
un grazie ci vorrà!

Rit.

OH, CHE MERAVIGLIA!

Quando tutto è noia
e non sai cosa proprio cosa far,
quando tutto è grigio
e non hai voglia di giocar.

C'è una formichina
che si muove accanto a te,
sopra a un sassolino
con le antenne dritte al ciel.

Fermati un istante
per guardarla solo un po',
scoprirai un mondo
che più bello non si può.

Un mondo interessante
che la noia spazza via
e ti fa viaggiare
dentro la tua fantasia.

Rit. Oh, che meraviglia
ecco che ti piglia,
con un grande salto
ti fa volare in alto.
Occhi di stupore,
un tonfo in fondo al cuore,

tutto è interessante,
bello e affascinante.

Non restare a terra
sali in alto su con me,
una ruota panoramica
del cuore è dentro te.

Che ti fa vibrare
di stupore e meraviglia,
sbattere ogni istante
e in ogni dove le tue ciglia.

È un incanto il mondo
che circonda tutti noi
ma si può scoprirlo
solamente se lo vuoi.

Un mondo interessante
che la noia spazza via
e ti fa viaggiare
dentro la tua fantasia.

Rit.

REGALAMI UN SORRISO

Regalami un sorriso
e felice mi farai.
Col tuo sorriso
bello come un fiore
il mio cuore aprirai!
Col tuo sorriso
bello come un fiore
il mio cuore aprirai!

Amico mio fedele,
se il cielo è nuvoloso,
non serve un regalo,
ma un abbraccio tuo affettuoso!

Un amico generoso,
una mano sempre tesa,
una parola buona,
la mia gioia si è accesa!

Regalami un sorriso
e felice mi farai.
Col tuo sorriso
dolce come il miele
nel mio cuore entrerai!
Col tuo sorriso
dolce come il miele
nel mio cuore entrerai!

TI CHIEDO PERDONO

Non l'ho fatto apposta,
la ragione tu la sai:
sono solo un bambino
e mi caccio nei guai.

Le mie scarpe erano nuove,
le hai comprate proprio tu,
ma la bicicletta è vecchia
e i freni non vanno più.

Perdono, ti chiedo perdono!
Sarò sempre buono
non dirmi di no!
Perdono, ti chiedo perdono!
Sarò sempre buono,
è certo lo so!

Non l'ho fatto proprio apposta
ma la strada andava giù:
sono solo un bambino
e lei non frenava più.

Le mie scarpe erano nuove,
ora sono rovinate,
per avere il tuo perdono
ti regalo la mia estate.

Perdono, ti chiedo perdono!
Annaffio il giardino,
non dirmi di no!
Perdono, ti chiedo perdono!
Pulisco il camino,
non dirmi di no!

Perdono, ti chiedo perdono!
Sarò un buon bambino,
è certo lo so!

TRISTEZZA COSA VUOI

Ecco la tristezza,
ecco arriva già,
anche questa volta
cosa mai vorrà?
Viene e cala il sole,
si spengono i colori
muore l'entusiasmo,
cambiano gli umori.

Senti un po', tristezza,
non venire qui!
Guardati allo specchio,
che faccia un po' così!

Fermati all'istante,
torna pure indietro,
volta quella faccia,
quello sguardo tetro!

Cosa mai vorrà?
Cosa mai vorrà?

Rit. Voglio solo raccontarti
di qualcosa che non va.
Devi solo un po' fidarti
della mia profondità.
Io ti prendo tra le braccia
e se una lacrima verrà
presto il sole della gioia
più splendente tornerà.

Ecco la tristezza
è arrivata qui,
ce l'ho proprio dentro
già da lunedì.
Provo un po' a distrarmi,
provo a non pensare
ma lì in fondo al cuore
resta ad aspettare.

Anche i miei amici
si sono tutti accorti

che un po' sottotono
sono i rapporti
e a chi mi chiede:
"Che cosa non va?"
Io rispondo solo:
"Chiedi a questa qua!"

Cosa mai vorrà?
Cosa mai vorrà?

Rit.

Non avere mai paura
dei colori dentro al cuor,
ogni buia sfumatura
ha lo scopo dell'amor.
Io ti prendo tra le braccia
e se una lacrima verrà
presto il sole della gioia
più splendente tornerà.

UN SALUTO, UN SORRISO

Do un bacio alla mamma,
corro vado a scuola,
"Buongiorno" dico a tutti

con tanta allegria.

“Buongiorno” al direttore,
“Buongiorno” alla maestra,
saluto gli amici
che sorridono felici.

Rit. È bello salutare,
doniamo simpatia,
un mare di allegria
e tanta cortesia.

“Buongiorno” dico
a quelli che conosco,
a scuola, per strada
“Buongiorno”, “Buongiorno”.

“Buongiorno”, “Buongiorno”
e spesso dico “Ciao”,
in cambio del saluto
ricevo un sorriso.

Rit.